

ALFREDO DE RISIO, MAURO GASPERINI
(a cura di)

LA SFIDA DELL'ALTRO

*Migranti e povertà.
La multidimensionalità del lavoro sociosanitario*



Alpes Italia srl – Via G. Gatteschi 23 – 00162 Roma
tel./fax 06-39738315 – e-mail: info@alpesitalia.it – www.alpesitalia.it

© Copyright

Alpes Italia srl – Via G. Gatteschi, 23 – 00162 Roma, tel./fax 06-39738315

I edizione, 2025

ALFREDO DE RISIO, (1963), psicologo psicoterapeuta analitico adleriano. È specialista in Psicologia Clinica. È Dirigente Psicologo Alta Specializzazione ASL Roma 6. Professore a contratto di Criminologia Clinica e di Psicologia Clinica Penitenziaria presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51), Dipartimento di Scienze Umane dell'Università LUMSA di Roma. È Direttore del Master universitario di II livello in *Psicologia dell'esecuzione penale ed offender management* presso LUMSA MASTER SCHOOL in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale. È responsabile didattico della Spring School della LUMSA *Il Diritto alla Speranza* presso l'isola di Ventotene. È Professionista esperto presso UNESCO Chair Childhood Maltreatment. Presidente ACROSS - Associazione dei Centri per la Ricerca e l'Osservazione dei Sistemi di Salute.

MAURO GASPERINI, (1980), assistente sociale, è consigliere tesoriere del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio. È coordinatore dell'Ufficio di Piano di un Ambito Territoriale Sociale. È docente nel Master universitario di II livello in *Psicologia dell'esecuzione penale ed offender management* presso LUMSA Master School. Esperto in programmazione e progettazione dei servizi socio-sanitari, gestione delle risorse umane e politiche attive del lavoro.

In copertina: *Sweet home*, 2005, di Balázs Kicsiny.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633

e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

Indice

NOTE BIOGRAFICHE V

PREFAZIONE – PHAROS: QUALE ROTTA PER UN MONDO NUOVO *di Massimo Barra*..... XI

PARTE I

LE SOLIDE(?) BASI

1. La condizione di povertà. Significato, storia e interventi possibili	3
1.1 Il processo storico delle misure a contrasto della povertà <i>di Gasperini M.</i>	3
1.2 Il rapporto tra Stato e Regioni <i>di Sammarone T.</i>	11
1.3 La localizzazione dei diritti <i>di Sammarone G.</i>	16
1.4 Il Servizio Sociale produttore di servizi <i>di Favali P.</i>	24
1.5 Il Servizio Sanitario garante della cura e del benessere <i>di Capoleva P.</i>	32
1.6 Una nuova frontiera per l'affrancamento dalla povertà: integrare Politiche socio-sanitarie e Politiche Attive del Lavoro <i>di Di Dato G.</i>	40
2. Essere un cittadino migrante in uno stato terzo	49
2.1 Psicodiagnostica in ottica transculturale e multiculturale: alcune indicazioni <i>di Festa G.M. e Saraceni C.</i>	49
2.2 Stato di clandestinità ostacolo alla presa in carico sociale e sanitaria della persona <i>di Cristilli L.</i>	59
2.3 I migranti di seconda generazione: integrazione dei minori e percorsi scolastici... Solitudini a confronto? <i>di Di Ianni E.</i>	77
2.4 L'amministrazione di sostegno incontra il cittadino migrante <i>di Sassano F.</i>	87
2.5 Il migrante ed il mondo del lavoro. Cenni sul fenomeno migratorio e sulla normativa lavoristica in tema di migranti <i>di Contini S.</i>	98
3. La multidimensionalità nella presa in carico e trattamento	113
3.1 Tutti i mondi possibili. La presa in carico dei migranti e dei minori non accompagnati: definizione dei processi di cura e di presa in carico del minore in chiave socio-sanitaria <i>di Orlacchio A. e Titta N.</i>	113
3.2 La multidimensionalità nel welfare locale <i>di Polizzano S.</i>	122
3.3 L'integrazione socio-sanitaria: criticità e punti di forza <i>di Capoleva P.</i>	127
3.4 Straniero e prigioniero: la dis-integrazione coatta <i>di Covelli M.C.</i>	134
3.5 L'interferenza delle narrazioni medialità nei processi di integrazione dei migranti <i>di Vigneri F.</i>	142
3.6 Medicina di genere e multiculturalità <i>di Rastrelli E.</i>	153

LA SFIDA DELL'ALTRO

4. La <i>governance</i> di un territorio. Strumenti e attori.....	159
4.1 Co-programmazione e co-progettazione strumenti di <i>governance</i> . Il piano sociale di zona di Ciglieri A.....	159
4.2 Il Terzo settore attore protagonista di Palamidese C.	170
4.3 I nodi della rete: aspetti manageriali e relazionali nella <i>governance</i> di un territorio di Gasperini M.....	177
4.4 La supervisione delle professioni di aiuto, scenari e prospettive di Gasperini M.	185
4.5 Mediazione linguistica e culturale: il ruolo nei <i>network</i> territoriali per l'integrazione delle persone migranti di Di Pietro C.	190

PARTE II LE DURE RADICI

5. La sfida dell'Altro. Aspetti cross-culturali tra politiche di contrasto e prospettive di mediazione.....	203
5.1 Mutilazioni Genitali Femminili: passato, presente e futuro di Angeloni M.	203
5.2 Mare nostrum: quando migrazione fa rima con vessazione di Fatah N.	218
5.3 Radicalismo ed estremismo nelle nuove generazioni, tra bisogno narcisistico ed eclatanza postmoderna di De Risio A., Carollo R.	225
5.4 La radicalizzazione in ambito penitenziario: quando l'“altro” è la minaccia di Giacalone E.A.	235
5.5 <i>Domestic Torts</i> : identità culturale di famiglia e diritto alla realizzazione personale di Venosa M.	249
5.6 Corpo, cultura e spazialità: il significato “nella” distanza di De Rossi D.A.	256

Note biografiche

Autore prefazione

Massimo Barra, nato a Roma nel 1947, laureato in medicina con lode nel 1972, ha avuto nella sua vita due grandi priorità per le quali ha speso tutto sé stesso: la Croce Rossa ed il recupero dei tossicomani, fondando nel 1976 Villa Maraini. Entrato fin da giovanissimo in Croce Rossa, ne ha assunto molteplici funzioni fino ai massimi vertici in Italia (Presidente Nazionale) e a livello internazionale (Presidente della Commissione Permanente di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa). Attualmente è Presidente Nazionale Emerito della CRI.

Autori

Angeloni Maurizio, ginecologo, esperto in Sanità Pubblica, Medicina delle Migrazioni e della Povertà, Cooperazione Internazionale ed Emergenze. Ha lavorato nel SSN e in molti Paesi in via di sviluppo in Africa, Asia e Sud America. In particolare, dalla fine del '94 al 2003, ha lavorato in Somaliland, Kenya, Sudan, Etiopia ed Egitto, dove ha iniziato ad interessarsi del problema delle Mutilazioni Genitali Femminili. Nel 2003 ha collaborato con UNICEF, UNFPA e la Fondazione Mubarak per un programma di sensibilizzazione e di lotta contro le MGF in Egitto, partecipando alla Conferenza Mondiale sulle Mutilazioni Genitali Femminili del Cairo, come consulente internazionale.

Capoleva Paola, dirigente assistente sociale e direttore f.f. UOC “Integrazione socio sanitaria e welfare di comunità” presso la ASL ROMA 6, è dal 2009 docente a contratto presso l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in “Metodi e tecniche del servizio sociale avanzato”, inoltre ricopre attualmente il ruolo di vice-presidente vicario del Centro Servizi Volontariato Lazio ed è membro esecutivo CSVNET dal 2017.

Carollo Rebecca, psicologa forense, assistente per coordinamento del Corso di alta formazione in Scienze Criminologiche e Penitenziarie “Il Diritto alla Speranza”, Università LUMSA di Roma.

Ciglieri Alessandro, esperto in programmazione dei servizi sociosanitari, è formatore e consulente di numerosi Ambiti Territoriali Sociali italiani in materia di gestione associata dei Servizi Sociali, nella gestione dei Fondi sovracomunali ed europei, co-programmazione e co-progettazione dei servizi.

Contini Stefano, già avvocato del Foro di Roma, Dottore in Giurisprudenza, cultore della materia cattedra di ordinamento giuridico italiano. È specializzato in diritto tributario.

Covelli Maria Carla, dirigente penitenziario con incarico di Direttore dell'Ufficio III Servizi Sanitari presso la Direzione generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Già direttore aggiunto presso gli Istituti Penali di Venezia, la Casa Circondariale di Frosinone, la Casa Circondariale Rebibbia "Nuovo Complesso" di Roma e la Casa Reclusione di Roma Rebibbia, ha svolto incarichi di reggenza in diversi Istituti del Lazio ed un'articolata attività di docenza in ambito universitario, presso la Scuola di formazione ed aggiornamento della Polizia Penitenziaria di Roma e presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale.

Cristilli Lorenzo, psicologo, criminologo, CTU e perito iscritto all'albo del Tribunale Ordinario di Potenza, ha dedicato nel corso di questi anni attenzione e studio alle tematiche relative alla legge 38 del 2010 sia attraverso produzioni monografiche che nei progetti applicativi della Fondazione Isal.

De Rossi Domenico Alessandro, è architetto, urbanista, già docente a contratto di *Pianificazione territoriale* facoltà di Ingegneria all'Università del Salento. Esperto di metodologie e problematiche sistemiche, è membro della FIDU Federazione Italiana Diritti Umani. Socio fondatore e Presidente del CESP Centro Europeo Studi Penitenziari (www.cesp-europa.org) è membro del Comitato scientifico Osservatorio nazionale ONAC – ANGA Associazione Italiana Giovani Avvocati.

Di Dato Giorgio, esperienza ultraventennale nei servizi per la gestione delle risorse umane in realtà multinazionali con incarichi manageriali. Responsabile dei servizi per il lavoro rivolto a soggetti fragili per i distretti socio-sanitari provincia di Roma. Incarichi di docenza e coordinamento di progetti per business school, enti di formazione e Università. Laurea in Psicologia del Lavoro e diverse specializzazioni in gestione risorse umane, orientamento professionale, career consultant e modelli di sviluppo locale.

Di Ianni Enea, pedagogista, maestro elementare e dirigente scolastico. Promotore dei primi percorsi sperimentali di "Formazione in campo" e di "Ricercazione"

per insegnanti. Presidente dell'Associazione Regionale A. I. M. C. Abruzzo, formatore dei corsi IRRSAE, componente dell'équipe Formativa della Direzione Regionale d'Abruzzo. Coordinatore del Convegno di Annuale Studi di Pedagogia "Luigi Volpicelli".

Di Pietro Cristiana, assegnista di ricerca e docente a contratto di "Fenomeni migratori e società multiculturali" presso l'Università LUMSA di Roma. PhD in Economia Civile, i suoi principali interessi di ricerca riguardano l'interrelazione tra dinamiche migratorie e sostenibilità del *welfare* nella prospettiva teorica della sociologia relazionale. Ha svolto attività di ricerca e consulenza finanziate da diverse organizzazioni, tra cui l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e l'Unione Europea (UE).

Fatah Naima, psicologa forense, cultore della materia presso la cattedra di criminologia clinica e psicoterapia forense Università LUMSA di Roma.

Favali M. Patrizia, assistente sociale specialista, docente di Politiche Sociali presso il corso di Laurea in Servizio Sociale (CLaSS) dell'Università Sapienza di Roma, ha lavorato per molti anni presso un DSM romano, autrice di diverse pubblicazioni, già Presidente dell'Ordine degli assistenti sociali del Lazio.

Festa Giuseppe Manuel, psicologo, specialista in Psicologia clinica e Psicoterapeuta, Dottore di Ricerca e docente universitario, è direttore del Perfezionamento (già Master) di II livello in Psicodiagnostica, Assessment psicologico e Psicologia giuridica della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", coordinatore dell'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica "IAFeC", direttore della Collana *Psicodiagnostica, Psicoterapia, Psicologia forense* della casa editrice Alpes Italia, perito in Tribunali di diverso grado. È autore di numerosi articoli scientifici, capitoli di libri, volumi e test psicodiagnostici.

Giacalone Ezio A., primo dirigente di Polizia Penitenziaria, ha svolto molteplici incarichi dirigenziali presso articolazioni territoriali e centrali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia. Abilitato all'esercizio della professione forense; titolato al Corso di Alta formazione presso la Scuola di perfezionamento per le forze di polizia del Ministero dell'Interno (t. SFP). Docente a contratto in materie penitenziarie e criminologiche presso diverse Università italiane nonché presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale; docente ai seminari di intelligence penitenziario nei corsi di analisi criminale presso la predetta Scuola di perfezionamento. Nell'ambito dei programmi UE di supporto ai sistemi penitenziari dei paesi MENA, in qualità di esperto ha svolto – dal 2016 al 2021 – molteplici missioni in Marocco ed Algeria. Autore di

numerose pubblicazioni scientifiche nel campo delle scienze penitenziarie. Cavaliere OMRI.

Orlacchio Agnese, educatore professionale sanitario, consigliere dell'Associazione Nazionale Educatori Professionali. È impiegata presso UOC Formazione e Comunicazione della ASL Roma 6 e docente di Pedagogia Generale e Sociale – corso di Laurea in scienze infermieristiche; del corso di Scienze Riabilitative Integrate – Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Tor Vergata.

Palamidesse Chiara, Psicologia della Salute, Clinica e di Comunità, esperta in Dirigenza e coordinamento di servizi formativi, scolastici e socio-educativi. Iscritta all'Ordine degli Psicologi del Lazio e vice presidente della *Sorriso per Tutti* Soc. Coop. Soc., Ente del Terzo Settore da anni impegnato nella condivisione di welfare sociale sul territorio dei Castelli Romani. Nasce e cresce professionalmente nel Terzo settore, impiegando le proprie risorse nella progettazione e co-programmazione di interventi rivolti alla cittadinanza, nella gestione delle risorse umane e nella concertazione attiva con la Pubblica Amministrazione.

Polizzano Simona, dirigente comunale con esperienza pluriennale nel settore del Servizio Sociale Professionale e del Coordinamento di Ambiti Territoriali Sociali. Formatrice nelle materie afferenti il funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Rastrelli Elena, specialista in Malattie Infettive. Dirigente Medico presso la UOC di Medicina Protetta – Malattie Infettive, Ospedale Belcolle, Viterbo. Responsabile di ROSE (Rete donne Simspe): network italiano sulla salute delle donne detenute, promosso dalla Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria.

Sammarone Giovanni, laurea Triennale in Servizio Sociale e Sociologia al Dipartimento di Scienze della Formazione della Università di Roma Tre, luglio 2023, con la Tesi sul Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà estrema. Tirocinio professionale 1: presso l'Ufficio Tutela per i minori al Dipartimento politiche sociali di Roma capitale. Tirocinio professionale 2 presso il Servizio Sociale per gli adulti del Municipio 11 di Roma.

Sammarone Tonino, iscritto alla “Sezione A” dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio dal 2002; nel 1984 con il servizio sociale municipale di Roma Centro, nel coordinamento della domiciliare agli anziani; nel 1996 con il Ser.D. di Viterbo con gli utenti detenuti; dal 1997 alla Provincia di Roma, con i minori delle madri nubili, poi dal 2002 nella Direzione delle politiche sociali; dal 2016 alla Regione

Lazio, Direzione per l'inclusione sociale; dal 2022 Direzione integrazione socio-sanitaria. Area territorio.

Saraceni Carlo, medico e psicologo, già direttore delle Scuole di Specializzazione in Psicologia Clinica e in Psichiatria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, nonché del Master in Psicodiagnostica dell'Università LUMSA nelle sedi di Roma e Napoli, è presidente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicosomatica dell'Ospedale Cristo RE di Roma, direttore scientifico dell'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica "IAFeC", perito in diversi Tribunali. I suoi interessi scientifici si dispongono sulla psicodiagnostica, sulla psichiatria forense, sulla psicopatologia con pubblicazione di numerosi volumi, ricerche empiriche, partecipazione a congressi.

Sassano Francesca, presidente Associazione *Keep On*, già vice presidente Camera Penale Distrettuale di Basilicata, responsabile regionale Osservatorio Carceri Unione Camere Penali, docente accreditato presso vari istituti ed enti privati, già cultrice del diritto presso l'Università degli Studi di Bari. Ha pubblicato numerose monografie giuridiche.

Titta Nicola, educatore professionale vice presidente nazionale Albo Educatori professionali. È docente all'Università degli studi di Tor Vergata e componente del Board Internazionale referente per Europa per AIEJI – Associazione Internazionale Educatori Sociali e della salute.

Venosa Marianna, psicologa clinica, psicoterapeuta ad approccio strategico breve, esperta in Psicologia Giuridica e Scienze Criminologiche, Consulente Tecnico di Parte, cultrice della materia in Criminologia Clinica e Psicoterapia Forense presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51) Università LUMSA di Roma. Psicologa in Equipe di rafforzamento per Progetto P.I.P.P.I – Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.

Vigneri Francesco, è ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) in sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università Mercatorum e docente a contratto in Comunicazione interculturale presso l'Università LUMSA di Roma. È, inoltre, ricercatore associato presso l'Istituto Affari Internazionali (IAI) di Roma, con cui collabora in attività di ricerca e formazione nell'area Mediterraneo, Medio Oriente e Africa.

Prefazione

Pharos: quale rotta per un mondo nuovo

Massimo Barra

Dobbiamo essere grati ad Alfredo De Risio, assieme a Mauro Gasperini, per questo suo importante lavoro e per essere riuscito ad aggregare alla sua ideazione e compilazione quasi 30 coautori, diversi per collocazione ed esperienze, interpretazione, stile e modalità di affrontare l'argomento che ne è alla base, ma accomunati da una malcelata simpatia per i protagonisti del testo: l'Altro, particolarmente il migrante, ma anche tutte le persone vulnerabili, quali che siano le cause o le concause che tali vulnerabilità hanno determinato.

Il libro è una sorta di summa oggettiva e asettica di tutte le possibili provvidenze che le Istituzioni e la Società Civile hanno ideato e messo in atto per alleviare le sofferenze e lo stato di necessità dell'altro vulnerabile, in cui però balza evidente la discrepanza tra l'idealità positiva che ha prodotto i vari provvedimenti descritti e la farraginosità degli stessi in un Paese che non è famoso nel mondo per l'efficienza della sua Pubblica Amministrazione. Anzi che rischia di far malevolmente pensare di essere caduto in un periodo di decadenza, come già avvenne in altre epoche vedi alla fine dell'Impero Romano.

Da che parte batta il cuore dei coautori ben lo descrive un semplice ma malizioso punto interrogativo all'inizio del testo quando descrive: "le solide basi" ma anche più esplicitamente quando si chiede se saremo obbligati a "dare continuità a decenni di servizi tanto inefficaci quanto dispendiosi" con una critica implicita allo stato dell'arte in tema di provvidenze a favore dell'"Altro".

Ammesso e non concesso che le norme primarie siano ben scritte e realizzabili, il che è tutto da dimostrare, c'è sempre uno spazio per renderle inefficaci o addirittura dannose, grazie al potere di interdizione di burocrazie ipertrofiche, patologiche e patogene che raggiungono il proprio obiettivo nel complicare anziché nel fare, nell'impedire anziché nel promuovere.

Tra l'urgenza dei fenomeni, il malessere, i disagi degli "altri" e l'insensibilità di chi rema contro stanno le quotidiane difficoltà dell'operatore sociale che, passate le idealità dell'inizio per il principio che "la routine è la tomba dell'amore", rischia di essere annientato nei suoi pregressi entusiasmi, cadendo in quel *burn out* capace di fare fallire qualunque iniziativa.

A monte poi c'è sempre un delta di potere tra assistente e assistito che può essere alleviato o aggravato dagli orientamenti della politica, frutto a loro volta, degli umori e delle tendenze dell'opinione pubblica. Ogni migrante che arriva in Italia, ma anche nella stragrande maggioranza dei paesi ricchi del mondo, si porta appresso un peso sulle sue spalle per la malevolenza di quanti dovrebbero accoglierlo, facilitandone l'operosità a favore del Paese di approdo. In questo, il concetto di "homo homini lupus" trova un terreno fertile e che si autoalimenta, grazie anche alle facili iniziative dei demagoghi che criticano i "buonisti" per rafforzare il proprio potere di "cattivi". E senza tener conto che la violenza, comunque ammantata, porta sempre altra violenza, non fosse altro che in termini di conflitti sociali.

Così stando le cose, l'Italia è destinata a pagare nei prossimi anni un pesante pedaggio al proprio sviluppo e addirittura al mantenimento del proprio status quo per l'invecchiamento della sua popolazione e l'ostilità all'ingresso ed all'inserimento di nuovi cittadini, concentrando i suoi sforzi nella creazione di campi eufemisticamente definiti di accoglienza che nascondono la realtà squallida di veri e propri campi di concentramento, anziché nel ricevere, formare e inserire nuove energie di cui la Nazione ha assoluto bisogno. La cosa è fattibile e di facile realizzazione come sta avvenendo ad esempio nel mondo dello sport in cui un gran numero di atleti migranti è addirittura inserito nelle Forze Armate per mantenere il livello di medaglie italiane nelle competizioni internazionali. Lo stesso dovrà avvenire nei prossimi anni se vorremo ricreare un livello di prestazioni nel sistema Sanitario Nazionale adeguato agli standard di un Paese importante e di una delle maggiori potenze industriali del mondo.

Perché ciò avvenga c'è bisogno di una "rivoluzione culturale" di cui i lettori di questo lavoro sono chiamati ad essere sostenitori ed avanguardie, culturali e operative. Stante che il processo è irreversibile e ineluttabile, molto meglio che avvenga con le buone, anziché con le cattive. Saremmo ancora in tempo.